

Fondazione Figlie di Maria

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

SASSARI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019/20 2020/21 2021/22

INDICE

1. PREMESSA
2. CENNI STORICI
3. FINALITA' DELLA SCUOLA
4. LA NOSTRA SCUOLA
5. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE
6. DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE
7. VERIFICA E VALUTAZIONE
8. LA CONTINUITA'
9. CONCLUSIONI
10. ALLEGATI:
 - Regolamento e Carta Servizi
 - Programmazione
 - Progetto Educativo d'Istituto
 - Atto d' Indirizzo

1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è un “... documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. E ancora “...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale...” (ART.3, comma 1-2 – Regolamento autonomia n. 59/97). La scuola attraverso il P.O.F garantisce una maggiore apertura al territorio e alle nuove esigenze sociali ad esso legate. L'obiettivo del P.O.F. è, pertanto, quello di garantire la massima fruizione delle opportunità formative e delle innovazioni dettate dalle ultime normative ministeriali.

Ai sensi dell'art. 21 Legge 3 D. P. R. n. 275 del 8/03/1999, della Legge 62/2000, l'Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale di POF in PTOF.

Il documento viene reso pubblico con l'affissione all'albo della scuola.

2. CENNI STORICI

Nella Fondazione Figlie di Maria operano una Scuola Primaria, di antichissima istituzione come Scuola Elementare autorizzata (1856/857) e una Scuola dell'Infanzia anch'essa di antichissima istituzione. (1861/1862)

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con nota n° 1737, decretava la parificazione della Scuola Primaria, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, e con due successive note, n° 2003 del 11-04-2001 per la Scuola Primaria e n° 3088/370 del 05-06-2001 relativa alla Scuola dell'Infanzia dichiara la loro parità scolastica con decorrenza dall'anno scolastico 2000/2001, assegnando il relativo contributo finanziario per le spese di gestione.

Le due Scuole sono situate nel caseggiato - ex Orfanotrofio -, compreso tra via Rolando e via Muroni nel quartiere Porcellana.

La Scuola Primaria dall'anno scolastico 2016/2017 è costituita da quattro classi per un totale di 72 alunni. Nella Scuola dell'Infanzia funzionano 4 sezioni, delle quali tre omogenee per fasce d'età, e una “sperimentale” con alunni di diversa età, che accolgono complessivamente 88 bambini. Il numero totale degli alunni frequentanti le Scuole della Fondazione Figlie di Maria è di 160, dei quali 1 straniero ma con cittadinanza italiana, e 2 portatori di handicap.

Le due Scuole, Primaria e dell'Infanzia, data la posizione di centralità fra Facoltà Universitarie, Liceo Classico, Centri Commerciali, Viale Italia, Cliniche Universitarie e Ospedale Civile, sono frequentate sia da alunni provenienti dal proprio quartiere e dal Centro Storico, che da alunni provenienti da altri quartieri o da paesi vicini. L'utenza risulta appartenere prevalentemente ad una fascia sociale medio-alta; tuttavia la scuola è aperta ad alunni di qualsiasi fascia sociale, religione, razza ed accoglie, da sempre, gratuitamente, alunni di famiglie indigenti o comunque in difficoltà economiche. La scuola, pertanto, non ha preclusioni di ordine sociale, politico, culturale, o religioso, cerca, anzi, di avviare un processo di integrazione multirazziale, né pone dei limiti per la frequenza di alunni portatori di handicap.

3. SCELTE STRATEGICHE

La Scuola, si ispira all'insegnamento evangelico e ai valori guida che vengono dal libro bianco U. E. 1995 e dal rapporto dell'UNESCO 1996, che vedono la Scuola come luogo dove "si insegna ad apprendere, si insegna a fare, si insegna a vivere, si insegna a convivere", oltre che ai principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana, a quelli contenuti nella L. n.53/03 (delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione...), e alle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" del settembre 2007 e del settembre 2012.

Nelle INDICAZIONI ... si legge:

- ✓ delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo perseguendo alcuni obiettivi fondamentali:
 - a. insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (il pianeta, la natura, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri d'insieme;
 - b. promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; di comprendere le implicazioni dello sviluppo delle scienze e delle tecnologie; di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
 - c. diffondere la consapevolezza che i problemi della condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, la distribuzione ineguale delle risorse, il confronto di culture e religioni...) possono essere affrontati anche attraverso una stretta collaborazione fra le discipline e fra le culture nella prospettiva dell'interdipendenza fra locale e globale.
- ✓ Curare la formazione della persona sul piano cognitivo e culturale per:
 - 1. capire se stesso;
 - 2. prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;
 - 3. progettare percorsi esperienziali;
 - 4. verificare gli esiti.
- ✓ Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- ✓ Utilizzare le discipline come mezzi di indagine e strumenti di conoscenza della realtà al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
- ✓ Dare gli strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni.
- ✓ Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie utili per agire.
- ✓ Favorire l'autonomia di pensiero.
- ✓ Garantire la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.
- ✓ Porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- ✓ Fornire le chiavi per:
 - a. apprendere ad apprendere (metacognizione);
 - b. costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con l'evoluzione delle conoscenze.
- ✓ Educare alla cittadinanza mediante:
 - a. costruzione del senso di legalità;
 - b. sviluppo di un'etica della responsabilità;
 - c. rispetto dei valori sanciti dalla costituzione, in particolare art. 2,3,4,8,13-21.

4. LA NOSTRA SCUOLA

a) Risorse Interne

L'Organico della Scuola è costituito, da 14 insegnanti, di cui 5 per la Scuola dell'Infanzia, 7 per la Scuola Primaria e due insegnanti di sostegno, tutti forniti di adeguato titolo di studio e di abilitazione all'insegnamento.

Ad esse si aggiunge un' insegnante di musica, fornita di titolo specifico (diploma di Conservatorio), che affianca le titolari come specialista.

Scuola dell'Infanzia		
Nominativo		Incarico
Raschini Stefania	Docente	
Pilo Elisabetta	Docente	
Pisano Tiziana	Docente	
Pintus Marianna	Docente	Coordinatrice
Marongiu Angela	Docente	Referente BES
Gaias Giuseppina	Docente IRC*	
Saba Giovanna	Docente L2*	
Chighini Mariantonietta	Docente sostegno	Referente GLH

Scuola Primaria		
Nominativo		Incarico
Granieri Mariantonietta	Docente	
Sanna Giovanna	Docente	
Calvia Anna	Docente	
Piredda Laura	Docente	
Poddighe Francesca	Docente	
Gaias Giuseppina	Docente IRC*	
Saba Giovanna	Docente L2*	Referente Informatica
Lay Maria Vittoria	Docente di sostegno	
Manca Alessandra	Docente specialista di Musica	

*Comuni alle due scuole.

Le due Scuole, Primaria e dell'Infanzia, hanno un unico Coordinatore Scolastico che è responsabile del funzionamento organizzativo e didattico.

Inoltre, integrata alla Scuola dell'Infanzia, funziona una Sezione Sperimentale (18-36 mesi).

Nominativo	
Presuti Emanuela	Educatrice
Pilo Daniela	Educatrice
Ostera Francesca	Educatrice
Sanna Elisabetta Rita	Assistente

Sono presenti 7 operatori scolastici con compiti di accoglienza, vigilanza dei bambini, riordino e pulizia degli ambienti scolastici, 2 cuoche.

Personale Ausiliario		
Nominativo		Incarico
Campus Laura	Operatore scolastico	
Dettori Rita Luisa	Operatore scolastico	
Gantar Valentina	Operatore scolastico	
Oddi Antonietta	Operatore scolastico	
Catte Salvatorica	Operatore scolastico	
Sanna Barbara	Operatore scolastico	
Serra Filomena	Operatore scolastico	
Fiori Rita	Cuoca	
Pilo Valentina	Cuoca	

Personale Amministrativo		
Nominativo		Incarico
Fiori Maria Maddalena	contabile	
Selis Peppina	economa	
Piras Massimiliano	Coordinatore amministrativo	

Consiglio di Amministrazione		
Nominativo		Incarico
Casiddu Giuliana		Presidente
Floris Mauro		Vice Presidente
Arghittu Antonello		Consigliere
Tanferna Ettore		Consigliere
Pinna don Diego		Consigliere

Consiglio di Istituto		
Nominativo		Incarico
Fenu Roberta	Genitore	Presidente
Balata Marcella	Genitore	Segretario
Cappai Federica	Genitore	
Paulus Kai	Genitore	
Satta Manuela	Genitore	
Non sostituita	Genitore	
Gaias Giuseppina	Insegnante	
Sanna Giovanna	Insegnante	
Saba Giovanna	Insegnante	
Pisano M. Tiziana	Insegnante	
Raschini Stefania	Insegnante	

La Scuola, che è organizzata e diretta da religiose, vede nel suo corpo docente esclusivamente personale laico. Anche questa diversità riteniamo possa costituire un'occasione di arricchimento reciproco fra chi all'interno della Scuola opera, ciascuno con le proprie competenze.

Il Presidente della Fondazione Figlie di Maria è responsabile della gestione finanziaria della Scuola e dei rapporti con le pubbliche Istituzioni presenti nel territorio.

- La Scuola fornisce a tutti gli alunni il servizio di mensa, per l'attuazione del quale, previa stipula di apposita convenzione, riceve un contributo dal Comune secondo il dettato della L.R.31/84, art.2.
- La Regione Autonoma della Sardegna, riconoscendo l'opera educativa e sociale svolta dalle Scuole dell'Infanzia non statali, assegna loro un contributo per le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, attrezzature ed arredamento (L.R.31/84 e modificazioni).
- Le famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia, con il versamento del contributo mensile, sopprimeranno a parte delle spese sostenute dalla Scuola.
- La frequenza della Scuola Primaria Paritaria è gratuita e aperta a tutti, compatibilmente con la disponibilità dei posti.
- Il contributo pagato dalle famiglie degli alunni della Scuola Primaria va a compensare tutti i servizi non strettamente curricolari, tra i quali l'accoglienza e custodia dei bambini prima dell'inizio delle lezioni e dopo la conclusione delle stesse, pranzo, assistenza e custodia dei bambini durante la mensa e nell'intervallo fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane, oltre le spese gestionali non coperte finanziariamente dallo Stato e dagli Enti Locali.

b) Risorse esterne

- FISM.
- Liceo Musicale Azuni: per la realizzazione di un progetto teso a sviluppare e potenziare il linguaggio musicale nella Scuola Primaria.
- Scuola d'inglese "InLingua" di Sean Cook
- Associazione Culturale Musicale ELLIPSIS di Sassari nella Scuola dell'Infanzia.
- Scuole Medie n°3 "P. Tola", n°12 Brigata Sassari e n°2 "G. Farina": per la promozione della continuità scolastica.
- Parrocchia S.Paolo: progetti di sensibilizzazione alla solidarietà; corsi di aggiornamento e perfezionamento.
- UNICEF.
- Uompia, Neuropsichiatria Infantile, Specialisti privati.
- FORMA LA MENTE.
- Associazione Parkinson Sassari Onlus.
- Associazione Culturale Sportiva "Il Giardino", affiliata US ACLI.
- Gruppo giovani laureati presso l'Università degli Studi di Sassari, Facoltà di Lettere nel Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali indirizzo Archivistico.
- USR, UST

c) Gli spazi

Le due Scuole dispongono di spaziose e luminose aule per le normali attività didattiche e di adeguate sale mensa. La Scuola Primaria dispone di aule (5) dotate di Lavagne Interattive Multimediali; di un'aula laboratorio per attività di disegno, musica e canto, attività ricreative varie;

di un'aula di informatica con tredici computer in rete e di un'altra aula, di dimensioni minori, destinata all'insegnamento individualizzato, di una biblioteca in allestimento . La Scuola dispone, inoltre, di una palestra, di medie dimensioni, attrezzata per diverse attività sportive. Quando il tempo lo permette, le attività psicomotorie vengono svolte all'aperto, in un campo di dimensioni regolamentari per la pratica di vari sport (pallacanestro, pallavolo, tennis, ecc...)

La Scuola dell'Infanzia, oltre alle aule (6), dispone di una sala di prima accoglienza, di un'ampia sala giochi e di ambienti arredati con brandine, per il riposo pomeridiano.

Tutte le aule e le varie sale, eccetto quelle destinate al riposo, si affacciano su un ampio giardino che diventa a sua volta luogo privilegiato per attività ricreative, psicomotorie e, all'occorrenza, didattiche. La Scuola dispone di un ampio salone-teatro che viene utilizzato dalle scolaresche.

d) I tempi

La Scuola risponde alle richieste dei genitori, e attua, perciò, un orario confacente alle loro esigenze lavorative. Garantisce, inoltre, un ambiente sereno e confortevole, che sopprima all'assenza momentanea della famiglia. A tal fine la Scuola rimane aperta dalle h. 7,45 alle h 16,30, dal lunedì al venerdì. Quest'orario viene prolungato, su richiesta dei genitori, non oltre le h. 19,30. Nell'orario extrascolastico si organizzano attività motorie, ludiche, grafico-pittoriche, etc.

Di queste attività è possibile usufruire anche nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle h. 7,45 fino alle h. 18,00. All'interno di quest'arco di tempo i genitori possono scegliere l'orario più confacente alle loro esigenze.

Il sabato e nei periodi in cui l'attività didattica è sospesa, la Scuola organizza un servizio di custodia, dalle h. 7,45 alle ore 14,00, senza pranzo.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	DALLE ORE	ALLE ORE
Accoglienza	7,45	8,30
Attività didattica	8,30	12,30
Pranzo - ricreazione	12,30	14,15
Attività didattica	14,15	16,15
uscita	16,15	16,30

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	DALLE ORE	ALLE ORE
Accoglienza	7,45	9,30
Attività Cognitiva	9,30	11,30
Pranzo	12,00	13,00
1ª uscita	13,00	14,00
Riposo	14,15	15,30
2ª uscita	16,00	16,30

Le attività educative si svolgono nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 30 giugno, mentre il numero dei giorni di lezione, le festività nazionali e i giorni di sospensione delle lezioni seguono le indicazioni del Calendario Scolastico Regionale

La calendarizzazione delle riunioni viene definita ed approvata nel primo collegio docenti del mese di settembre. Gli incontri sono di norma così definiti:

- Consigli di interclasse (con cadenza quindicinale)
- Consigli di intersezione (con cadenza settimanale)
- Consigli di classe (con cadenza quindicinale)
- Collegio docenti (con cadenza bimensile)

Gli incontri con le famiglie, fatta salva la disponibilità delle insegnanti per incontri individuali, sono previsti 2 volte a quadrimestre.

In prossimità del Natale, nella Cappella della Fondazione, viene celebrata la Messa animata dagli alunni della Scuola Primaria, a cui segue un Concerto per Coro ed Arpe, che vede come protagonisti tutti gli alunni della Scuola Primaria e alcune allieve del Liceo Musicale Azuni.

Questo appuntamento è anche occasione per un momento di convivialità con le famiglie.

Poco prima del Natale, nella Scuola dell'Infanzia viene organizzato il Mercatino della Solidarietà con manufatti preparati dalle insegnanti e dai bambini.

Per Carnevale, le maestre della Scuola dell'Infanzia organizzano una festa in maschera per i bambini.

Verso la fine dell'anno scolastico, nella scuola Primaria vengono invitate le famiglie ad assistere e partecipare a "lezioni aperte" di *body percussion* (con l'insegnante specialista di musica).

Il Progetto di lingua inglese, realizzato in collaborazione con insegnanti di madrelingua, si conclude con una certificazione internazionale TRINITY, attraverso uno spettacolo teatrale, rappresentato, a porte chiuse, per gli esaminatori in trasferta da Londra. Lo stesso spettacolo verrà replicato per i genitori.

Nella prima settimana di giugno, i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Sperimentale, presentano il saggio relativo al progetto annuale.

e) Attività estiva

Nel mese di luglio l'Associazione Culturale Sportiva IL GIARDINO, che opera all'interno della Fondazione Figlie di Maria con attività, scolastiche ed extrascolastiche, di supporto e completamento di quelle proprie della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, organizza e realizza con i propri soci il "PROGETTO ESTATE...", attività ricreative per i bambini che frequentano le Scuole della Fondazione...

f) - Formazione del personale

- Nell'ambito della formazione permanente degli insegnanti, il personale docente, facente capo a questa scuola, ha frequentato e continua a frequentare corsi di aggiornamento riguardanti le aree

linguistica, antropologica e matematica, nonché corsi sulle disabilità (a totale carico dei docenti, a livello organizzativo ed economico), compatibilmente con l'orario scolastico.

- Nell'ambito della formazione obbligatoria, il personale ha partecipato e partecipa ai corsi HCCP (DL 193/07 -ex 155/97) , corsi di Antincendio (DPR 151/11) e Sicurezza e Pronto Soccorso (DL 81/08). Inoltre, il personale docente ed ausiliario, ha partecipato alla prima sessione del corso di Primo Soccorso Pediatrico.

5. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

Sono inseriti nelle classi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'Infanzia diversi bambini in situazione di svantaggio legato a limitati disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari. Attività e strumenti di supporto sia cognitivo che relazionale sono programmate e messe in atto dalle insegnanti all'interno dello svolgimento del curriculum.

Secondo esigenze specifiche e con soluzioni limitate nel tempo, si predispongono interventi personalizzati. Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe/ sezione, secondo i criteri espressi in alcuni documenti, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011.

Costanti inoltre sono il collegamento e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi bambini al di fuori della scuola. Le finalità e le modalità di intervento in relazione a bambini con bisogni educativi speciali (BES), sono contenute e declinate nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).

6. DOMANDA E OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI	CRITICITA'
Potenziamento lingue straniere	Laboratori linguistici e collaborazione con Scuole Private con certificazione internazionale	Oneri a carico delle famiglie
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Laboratorio di scacchi	
Prevenzione del bullismo	Collaborazione ed intervento della Polizia postale	
Alimentazione	Progetto frutta Progetto yoghurt	
Potenziamento della lettura	Creazione di una biblioteca	Mancanza di infrastrutture
Continuità	Progettazione del curriculum verticale con la Scuola dell'Infanzia	
Dispersione scolastica	Attivazione di corsi di recupero in orario extrascolastico	Mancanza di fondi

Sviluppo delle competenze digitali		Necessità di rinnovo degli elementi hardware e software delle dotazioni
Potenziamento delle discipline motorie		Mancanza di attrezzature specifiche e di spazi idonei
Cittadinanza attiva	Progetti di sensibilizzazione alla solidarietà	
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale		Necessità di integrazione delle attrezzature

a) Progetti curriculari:

Progetto Continuità: *“Alla scoperta della Scuola Primaria”*. Promuovere la gioia e il benessere dello stare insieme sperimentando situazioni di lavoro cooperativo tra i diversi ordini di scuola.

Progetto “Viaggi d’Istruzione”: Raccogliere le proposte dei colleghi e organizzare i viaggi e le relative prenotazioni presso le strutture scelte.

Progetto “Andiamo a Teatro”: Conoscere differenti linguaggi della comunicazione e sviluppare il pensiero critico.

Progetto di educazione ambientale, cultura e territorio: *“La mia città: com’è... e come la vorrei.”* Tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale.

Progetto Cittadinanza attiva e democratica:

- *“E... come empatia”*. Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, l'amicizia.

- *“Un mondo di gioia”*. Sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità, contribuendo a favorire l’inclusione e ad educare alle differenze di genere.

Progetto alimentazione: *“Tanta frutta e tanto yogurt a scuola”*. Sensibilizzare e indirizzare i bambini al consumo di frutta fresca e attuare iniziative che supportino corrette abitudini alimentari.

Progetto potenziamento competenze linguistiche: *“Piccoli giornalisti”*. Sviluppare lo spirito critico-interpretativo nei confronti dei fatti che ci circondano, rafforzando le abilità nella lettura e nella comprensione dei messaggi.

Progetto Ottobre in poesia: *“Una visione poetica del mondo”*. Stimolare gli alunni nella produzione poetica attraverso le suggestioni e i giochi con le parole.

Progetto filosofia: *“Impariamo a filosofare”*. Incoraggiare lo sviluppo critico ed indipendente, contribuendo allo stesso tempo ad una migliore comprensione del mondo e richiamando ideali quale la tolleranza e la pace.

Progetto di Lingua Straniera: *“Inglese In Lingua”*. Potenziamento della lingua inglese in modalità CLIL, comune a tutte le classi, con affiancamento di un insegnante madrelingua all'insegnante curricolare.

Progetto di attività motoria: *“L’atletica regina degli stadi”*. Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo esperienze che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l’attività vicina ai propri interessi e bisogni.

Progetto solidarietà: *“Prendiamoci per mano”*: Sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità legata all’età, creando un clima favorevole per lo sviluppo della solidarietà e della collaboratività.

Progetto annuale per la Scuola dell'Infanzia: *“Alla scoperta dei quattro elementi”*. Avvicinare il bambino al mondo reale con atteggiamento creativo e di ricerca.

b) Progetti extracurricolari

Progetto “Scacchi a Scuola”: Favorire l’interazione con altri; sviluppare concetti di equità e di rispetto delle regole; favorire lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l’attenzione...

Progetto musica per l'Infanzia: *Crescere insieme con la musica*. Sviluppare diversi linguaggi extraverbali per comunicare con gli altri.

Comunicazione

	AZIONI	CRITICITA'
Digitalizzazione burocratica		Insufficiente
Creazione sito Web		In allestimento
Creazione di reti di scuole		Inesistente

Servizio 0-3 (cfr. punto 4)

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

a) Verifica generale delle attività didattiche:

- durante la progettazione per individuare le condizioni di fattibilità
- durante lo svilupparsi delle attività didattiche e nella fase di predisposizione delle stesse (la valutazione degli apprendimenti sarà fatta dalle singole insegnanti con gli strumenti didattici a loro disposizione).

b) Verifica dei progetti attraverso:

- circolarità delle esperienze
- rilevazione tramite uso di questionari e griglie nelle fasi iniziali, intermedie, finali
- verifiche interne
- coinvolgimento nella valutazione di tutti i realizzatori (docenti, alunni, genitori).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Primo Quadrimestre

VOTO	Giudizio globale
10	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha mostrato molto interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte, con tempi di attenzione adeguati alle richieste. Porta a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito un'ampia conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
9	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha mostrato molto interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte, con tempi di attenzione adeguati alle richieste. Porta a termine il lavoro in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito una più che buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
8	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività scolastiche proposte. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
7	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti, anche se talvolta necessita dell'aiuto delle insegnanti. Ha conseguito una più che sufficiente conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
6	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha mostrato interesse ed impegno nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. Porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti, anche se talvolta necessita dell'aiuto delle insegnanti. Ha conseguito una sufficiente conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
5	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno ha manifestato, nei confronti delle varie attività scolastiche, un interesse ed impegno non sempre costanti. Fatica a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti e con la cura necessaria. La conoscenza dei contenuti affrontati nelle varie discipline non è pienamente sufficiente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Secondo Quadrimestre

VOTO	Giudizio globale
10	Nel secondo quadrimestre, l'alunno ha mantenuto vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. È stato in grado di organizzare il lavoro in modo preciso ed autonomo, nel rispetto dei tempi stabiliti. Ha conseguito una conoscenza approfondita degli argomenti trattati nelle varie discipline.
9	Nel secondo quadrimestre, l'alunno ha mantenuto vivo interesse e partecipazione nei confronti di tutte le attività proposte. È stato in grado di organizzare il lavoro in modo preciso ed autonomo, nel rispetto dei tempi stabiliti. La conoscenza dei contenuti trattati nelle diverse discipline è più che buona.
8	Nel secondo quadrimestre, l'alunno ha confermato partecipazione ed interesse nei confronti di tutte le attività proposte. È autonomo nello svolgimento dei lavori assegnati che porta a termine nei tempi richiesti. La conoscenza dei contenuti trattati nelle diverse discipline è buona.
7	Nel secondo quadrimestre, l'alunno ha confermato partecipazione ed interesse nei confronti di tutte le attività proposte. <ul style="list-style-type: none">• È abbastanza autonomo nell'esecuzione dei lavori assegnati. (dal 6 al 7)• Necessita ancora dell'aiuto dell'insegnante nel portare a termine i lavori nei tempi stabiliti. (se si conferma il 7) La conoscenza dei contenuti trattati nelle diverse discipline è più che sufficiente.
6	Nel secondo quadrimestre, l'alunno ha confermato partecipazione ed interesse nei confronti di tutte le attività proposte. Generalmente porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. La conoscenza dei contenuti trattati nelle diverse discipline è sufficiente.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VOTO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva. • Accurato svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. • Ruolo propositivo all'interno della classe. • Rispetto dell'orario scolastico. • Frequenza costante e assidua.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva partecipazione alle lezioni. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. • Rispetto dell'orario scolastico. • Frequenza costante e assidua. • Ritardi e assenze giustificate.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti del personale docente e non docente, dei compagni e delle strutture scolastiche. • Attenzione e partecipazione non sempre costante. • Svolgimento superficiale dei compiti assegnati. • Rispetto non sempre regolare dei propri doveri. • Assenze/ritardi non sempre giustificati; frequenti uscite anticipate.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso interesse per le attività e i doveri scolastici. • Parziale esecuzione del lavoro assegnato. • Disturbo delle lezioni. • Ruolo di leader negativo all'interno della classe. • Capacità non sempre adeguate di relazione e di autocontrollo, sia in situazioni formali che informali (ricreazione, cambio ora, viaggi d'istruzione, attività integrative). • Ritardi/assenze non sempre giustificate; frequenti uscite anticipate. • Richiami, ammonizioni, note.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le attività e i doveri scolastici. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Comportamento indisciplinato e scorretto e mancata risposta ai richiami degli insegnanti. • Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e strutture. • Frequenti uscite anticipate, ingiustificati ritardi e assenze. • Richiami - ammonizioni – note.

8. LA CONTINUITA'

La continuità della Scuola Primaria con la Scuola dell'Infanzia è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona, e quindi del bambino, nelle fasi della sua crescita. All'interno della Fondazione Figlie di Maria sono riunite le due scuole e questo favorisce la continuità, perché c'è un interscambio continuo tra i docenti dei due ordini di scuola, dentro un progetto educativo comune. La Scuola Primaria, nell'accogliere i bambini in prima, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno fatto nella Scuola dell'Infanzia, sia dello sviluppo della personalità di ciascuno. Questo si realizza soprattutto nel valorizzare alcuni aspetti del modo di lavorare proprio della Scuola dell'Infanzia, senza togliere la specificità dell'imparare alla Scuola Primaria: il disegno e il gioco sono ancora, nei primi anni, uno strumento privilegiato attraverso cui passa l'apprendimento. Durante l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, secondo un preciso Progetto, vengono organizzati incontri didattici "esplorativi" per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Nel corso della prima classe alcuni momenti sono occasioni per incontrare gli amici della Scuola dell'Infanzia.

9. CONCLUSIONI

Il Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano triennale dell'offerta formativa (mediante pubblicazione all'albo della scuola).

Fondazione Figlie di Maria

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Regolamento

Il Regolamento d'Istituto fa riferimento ai principi e alle norme enunciate nei D.P.R. 576/96 e 249/98 e nel D.P.R. 275/99 recanti norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

PREMESSA:

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare la vita scolastica e a garantire un funzionamento ordinato e responsabile, improntato a spirito di collaborazione e di rispetto tra le varie componenti della Scuola.

A tal fine:

- **Garantisce** l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico senza discriminazione di sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Crea** le condizioni migliori per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni, fin dalla fase d'ingresso alla classe iniziale. Si propone, anche, di adoperarsi con particolare cura per affrontare le problematiche inerenti l'inserimento di alunni comunitari ed extracomunitari.
- **Intende** orientare la propria attività ai principi enunciati nel P.O.F.
- **Stabilisce** che la programmazione, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad attività di sperimentazione conformi alla libertà d'insegnamento e alla legislazione vigente, è alla base delle attività scolastiche. Dette attività saranno finalizzate a favorire il processo evolutivo dell'alunno, processo mirato all'apprendimento e allo sviluppo armonico della personalità del bambino.
- **Organizza** le modalità d'aggiornamento di tutto il personale della Scuola come principio fondamentale della stessa.
- Ogni componente s'impegna a rispettare il presente regolamento, adottato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a, del D. Lgs. 279/1994.

QUESTO REGOLAMENTO HA PERTANTO CARATTERE VINCOLANTE.

ORGANI DELLA SCUOLA

Il Dirigente scolastico:

- a. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, ha autonomi poteri di direzione e di coordinamento del personale docente e non docente.
- b. Presiede i Consigli d'intersezione nella scuola dell'infanzia, d'interclasse nella scuola primaria, il Collegio dei docenti, la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto (se prevista).
- c. All'inizio dell'anno scolastico predispone il piano annuale delle attività disciplinari con la previsione delle convocazioni ordinarie del Collegio Docenti, le convocazioni dei Consigli d'intersezione e d'interclasse con o senza la presenza dei genitori; predispone gli incontri con i Genitori in orario pomeridiano (di norma a novembre, al termine del primo quadrimestre, ad Aprile e alla fine dell'anno scolastico).

Il Dirigente Scolastico, nell'esplicare le sue funzioni, si avvale della collaborazione di un docente, designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore, con funzione di coordinamento fra le varie componenti della Scuola, e per agevolare i rapporti tra i docenti stessi, i genitori e gli alunni.

Consiglio di Istituto:

Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

Ente Gestore – Dirigenza scolastica – Personale docente - Genitori – Personale non docente.

L'appartenenza ai rispettivi settori scolastici dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro, si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I. a titolo consultivo esperti esterni, con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Competenze

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'intersezione e interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

1. **elegge**, nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori, il Presidente e il Vice-Presidente a maggioranza relativa;
2. **elegge** (se è prevista) nella prima seduta, tra i propri membri, una giunta esecutiva;
3. **adotta** il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
4. **provvede** all'adozione di un regolamento interno dell'Istituto;
5. **dispone** l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
6. **promuove** la partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

7. **propone** all'Amministrazione della Fondazione indicazione per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e la dotazione libraria;

Funzione del Presidente

Il Presidente del C.I. elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni; di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari; di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio. Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le esigenze e le proposte pervenutegli. Spetta anche al Presidente rappresentare il Consiglio presso l'Ente Gestore e gli altri organi collegiali.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice-Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni. Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza, il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Durata in carica del C.I.

Il C.I. dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri, che nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste, si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe.

Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere.

Il C.I. dovrà riunirsi almeno tre volte durante l'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione almeno cinque giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Il presidente invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione. Copia della convocazione e del relativo "ordine del giorno" dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le deliberazioni del C.I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente e dei membri della G.E. (se prevista) ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Collegio dei docenti:

Composizione

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente in servizio nella Scuola Primaria e dell'Infanzia ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Competenze:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della Scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Ogni delibera adottata dal Collegio dei docenti ha carattere vincolante, pur nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- c) promuove e delibera iniziative di aggiornamento;
- d) realizza l'attività formativa in una dimensione collegiale nella quale le specificità professionali delle insegnanti vengono orientate e stabilite dal Coordinatore Scolastico;
- e) adotta le proprie deliberazioni tenendo conto delle eventuali proposte dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- f) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse;
- g) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta ogni tre o quattro mesi.

Consiglio di intersezione e di interclasse

Il Consiglio di Intersezione e di interclasse è composto dagli insegnanti in servizio per le Scuole dell'Infanzia e dai docenti di ogni singola classe per la Scuola Primaria. Ad essi si aggiungono i Rappresentanti dei Genitori eletti annualmente.

Tutti i Consigli sono presieduti da un Docente delegato; si riuniscono in orari non coincidenti con l'orario delle lezioni e tale da consentire la partecipazione dei Genitori.

In particolare i Consigli hanno il compito di:

- a) formulare al Collegio Docenti proposte in ordine alla programmazione educativa -didattica e all'adozione dei libri di testo;
- b) agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Personale Docente

- a. L'insegnante che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa, condividendo lo spirito e l'organizzazione propria della Scuola.
- b. Così come dice la Costituzione, ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento, ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento e all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei programmi, così da assicurare un confronto diretto fra realtà scolastica e realtà sociale.

- c. I progetti di sperimentazione sono preventivamente approvati dagli Organi Collegiali, secondo la competenza di ciascuno di essi.
- d. Il docente è tenuto a conoscere ed attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dalle Leggi dello Stato e dal Regolamento d'Istituto.
- e. Prima dell' inizio delle lezioni, gli insegnanti sono tenuti ad apporre la firma sul registro delle presenze. Sono altresì tenuti a leggere con attenzione gli avvisi.
- f. All'inizio della lezione, l'insegnante si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando le assenze sul giornale di classe.
- g. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere custoditi in un luogo riservato, a disposizione della Dirigente e dell'eventuale docente supplente.
- h. Gli insegnanti devono riportare nel registro di classe l'elenco degli alunni completo di indirizzo, recapito telefonico ed e-mail, con le modalità previste dalla L 675/96 ed integrazioni successive.
- i. Gli insegnanti devono avvertire le famiglie tramite diario circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte e controllare le firme.
- j. Al termine delle lezioni, i docenti si accertano che i locali utilizzati e i relativi arredi vengano lasciati in ordine.
- k. I docenti evitano che, durante la lezione, gli alunni escano di classe senza grave motivo o vengano allontanati.
- l. Gli insegnanti devono accompagnare gli alunni durante gli spostamenti e rispettare l'orario per l'intervallo, la mensa e l'uscita, senza anticiparlo né ritardarlo. Non devono lasciare mai incustodita la classe.

Data la particolare importanza che la Fondazione annette alla collaborazione scuola-famiglia, ogni docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite, si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.

Il personale docente, oltre all'orario di attività didattica, svolge le attività non d'insegnamento obbligatorie (programmazione settimanale) e quelle connesse con il funzionamento della Scuola: Collegio docenti, Consigli di intersezione, di interclasse e classe, ricevimento dei genitori, compilazione dei registri e verbali, programmazione, aggiornamento. (CCNL art. 27 e ss)

Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio stesso e dal Collegio dei docenti.

Il docente prevalente di ciascuna classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni, ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe stessa.

Gli Insegnanti, responsabili degli alunni loro affidati, osserveranno le seguenti norme:

- essere presenti nell'aula della classe 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche o delle lezioni (*art. 42 del CCNL/95*);
- non allontanarsi dall'aula senza aver provveduto a farsi sostituire;
- non usare il cellulare durante l'attività scolastica e limitare l'uso del telefono per gravi motivi familiari e comunicazioni urgenti (circolare n. 362 del 25/08/1998);
- ricevere i bambini e consegnarli al termine delle lezioni al genitore o a persona da lui delegata, per iscritto o previo avviso;

- informare tempestivamente il Dirigente sui ritardi e sulle frequenti assenze degli alunni, specie se immotivate. Dare comunicazione al Dirigente di eventuali “incidenti” accaduti agli alunni durante l’orario scolastico;
 - assicurare la necessaria sorveglianza nei momenti d’intervallo, mensa e cambio di attività didattica;
 - in caso di indisposizione o di malessere dei bambini, informare il Dirigente Scolastico e provvedere a contattare la famiglia; nel caso in cui si valuti una situazione di emergenza, si provvederà ad avvertire la famiglia e chiamare l’ambulanza;
 - in caso di malessere o di lieve infortunio dei bambini, verrà informata telefonicamente la famiglia, che è tenuta a fornire un numero di reperibilità per questi casi; per incidente o malessere grave, verrà chiamato il servizio di emergenza (118) e subito avvisata la famiglia e il Dirigente Scolastico; insegnanti e personale scolastico non possono portare l’infortunato con il proprio mezzo a casa o al Pronto Soccorso;
 - per la somministrazione dei farmaci, in base ai dati della situazione singola, verranno attivate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali (Raccomandazioni del 2005 ; art. 4 delle Linee Guida 2005 e art. 15 D. Lgs. n. 81 del 2008).
I Docenti non possono prendere iniziative autonome a questo riguardo;
 - seguire scrupolosamente quanto indicato nel certificato medico di riammissione alla frequenza, dopo un’assenza dovuta a importanti problemi di salute;
 - ottemperare a qualunque altra richiesta, accompagnata da certificazione medica;
 - dare comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e richiedere autorizzazione scritta ai genitori per effettuare visite guidate fuori del territorio comunale;
1. In caso di assenza, il Personale deve avvertire tempestivamente il Dirigente Scolastico e successivamente presentare allo stesso regolare documentazione giustificativa secondo quanto previsto dal CCNL.
 2. richiedere per iscritto i permessi di uscita; giustificare le assenze previste dandone comunicazione alla Dirigente almeno il giorno precedente, provvedendo inoltre a un piano di sostituzione fra colleghe;
 3. giustificare per iscritto le eventuali assenze dal Collegio dei docenti, dai Consigli di interclasse/intersezione e da tutte le riunioni previste;
 4. le Insegnanti sono responsabili delle eventuali conseguenze provocate dalla mancata trasmissione alle famiglie di comunicazioni che interessano gli alunni e i genitori degli alunni. Tali comunicazioni dovranno, inoltre, essere annotate sul registro giornale di classe;
 5. i registri personali dei docenti devono essere conservati nella Scuola e restare a disposizione del Dirigente Scolastico negli spazi appositi.

Personale ausiliario

- ❖ Il personale ausiliario collabora nella vigilanza degli alunni durante l’entrata, l’intervallo-pranzo e l’uscita; controlla che gli alunni non si soffermino fuori dall’aula durante le ore di attività didattica e che non si allontanino dalla scuola; avverte immediatamente il Dirigente Scolastico qualora gli alunni si trovino in classe senza insegnante.

Alunni:

- I Genitori sono tenuti al rispetto degli orari di entrata e di uscita stabiliti. Gli alunni devono essere abituati alla puntualità;

- i ritardi non devono essere abituali ma assolutamente straordinari. **Questo perché i ritardi, oltre a far perdere parte dell'attività didattica agli alunni ritardatari, disturbano i compagni e le insegnanti che in classe già lavorano;**
- Non sono consentite le uscite pomeridiane anticipate per partecipare ad attività extrascolastiche;
- i genitori possono, in via del tutto eccezionale, ritirare in anticipo i propri figli per inderogabili esigenze, con richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Onde evitare di disturbare alunni e insegnanti durante l'attività didattica pomeridiana, tali uscite anticipate dovranno avvenire entro le h. 14,15;

- al termine delle lezioni i bambini sono affidati ai genitori/affidatari;
- le insegnanti non possono affidare i bambini a persone diverse dagli stessi;
- i genitori possono delegare, stabilmente o occasionalmente, altre persone di loro fiducia rilasciando autorizzazione scritta, utilizzando i moduli messi a disposizione dalla scuola;

gli alunni:

- sono tenuti a comportarsi correttamente nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni, con il personale non docente e con chiunque partecipi all'attività scolastica;
- sono responsabili delle proprie cose (la scuola non risponde, in nessun caso, di oggetti mancanti o danneggiati);
- non possono portare a scuola oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità;
- sono responsabili dei danni che causano volontariamente all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale didattico;
- non possono introdurre nella scuola materiali non riconducibili a fini educativi e didattici;
- *non possono portare a scuola cellulari o altri dispositivi elettronici. Il divieto di utilizzo del cellulare a scuola lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva del 15 marzo 2007 e una successiva (Direttiva n.104) del 30 novembre 2007;*
- le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Nel caso di assenze ripetute si richiederanno informazioni alla famiglia. Le assenze per motivi di salute, oltre i cinque giorni (compresi i festivi) vanno documentate con certificato medico;
- le assenze per malattie esantematiche vanno sempre documentate da certificato medico, indipendentemente dal numero dei giorni;
- se per ragioni di necessità familiare l'alunno dovrà assentarsi per più giorni, i genitori dovranno comunicarlo all'insegnante per l'eventuale ritiro dei propri libri e/o quaderni, informandosi successivamente presso i compagni per i compiti da svolgere come recupero;
- il numero di **assenze o ritardi** può costituire elemento di analisi per i docenti, in fase di stesura del giudizio finale dell'alunno e della sua valutazione;
- durante l'ora di attività motoria è prescritto l'uso di scarpe apposite ed un adeguato abbigliamento sportivo;
- le uscite e le visite d'istruzione sono parte integrante dell'attività scolastica.
Le ore impiegate per dette attività sono orario scolastico e quindi sono valutate attività didattiche a tutti gli effetti.

Genitori

I Genitori hanno diritto di richiedere in visione o in copia tutti i documenti, non soggetti al segreto d'ufficio, relativi alla situazione scolastica del proprio figlio, tramite richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico.

- a. I colloqui dei Genitori con i Docenti hanno luogo con le seguenti modalità: assemblea di classe e/o colloquio individuale, organizzati di norma quattro volte all'anno.
- b. Per motivi di responsabilità e sicurezza e per evitare disturbo, i genitori sono invitati a lasciare a casa i propri figli in occasione dei colloqui e delle assemblee con i docenti. In alternativa possono usufruire del servizio " FUORI ORARIO", attivo tutti i giorni fino alle h. 19,30.
- c. **Ai genitori non è consentito attardarsi in classe durante l'ora della lezione, né chiedere abitualmente colloqui fuori dai tempi stabiliti.**
- d. Al momento dell'uscita è bene non sostare nel salone o nel giardino (scuola dell'infanzia), nell'andito o nelle aule (scuola primaria) per permettere alle insegnanti un adeguato controllo degli alunni che sono ancora in attesa dei genitori.
- e. I Genitori possono riunirsi nei locali della Scuola in assemblea, previa richiesta scritta (data, orario, ordine del giorno), al Dirigente Scolastico da parte dei Rappresentanti di classe.
- f. Un Genitore dell'alunno, o chi ne fa le veci, deve sottoscrivere la scheda di valutazione, le comunicazioni dei Docenti, le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, lasciare un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti durante l'orario scolastico e informare tempestivamente le insegnanti dell'eventuale cambio di domicilio.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

1. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono di norma in orari pomeridiani, con inizio, possibilmente, non oltre le ore 19,00.
2. Il Personale Docente e non Docente, per problemi di ordine sindacale, può riunirsi nei locali della Scuola, in ore non coincidenti con l'orario delle attività didattiche.
3. La Scuola può partecipare a gare sportive, a concorsi culturali; può intraprendere contatti con altri Istituti Scolastici, con Organismi o Enti Culturali, Sociali, Economici.
4. Gli strumenti fisici e il materiale scolastico sono patrimonio di tutti; gli eventuali danni saranno a carico dei responsabili.
5. Le aule, tutti i locali, compreso il giardino, devono essere usati correttamente e responsabilmente dagli alunni e dal personale.
6. È assolutamente vietato fumare in tutti gli ambienti scolastici.

La Scuola secondo le indicazioni del calendario scolastico Ministeriale e Regionale, rimane chiusa durante tutte le festività previste dai calendari stessi. Durante il periodo della sospensione delle attività didattiche, per le famiglie che ne hanno necessità, la Scuola assicura un servizio di custodia, dalle h. 7.45 alle h. 14.00, tutti i giorni ad eccezione del sabato e della vigilia delle feste.

Carta dei servizi

Ad integrazione di quanto esposto nel “Regolamento” si adottano i seguenti principi:

ACCOGLIENZA

La Scuola nel rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni, adotta particolari accorgimenti nella fase d'ingresso alle classi iniziali e nelle situazioni di rilevante necessità, per favorire l'accoglienza di alunni e genitori e per garantire un ambiente rassicurante con particolare attenzione per gli alunni portatori di handicap, gli alunni socialmente e culturalmente poveri e gli alunni stranieri.

Scuola dell'Infanzia: All'inizio dell'anno scolastico si organizzano assemblee e colloqui individuali con le famiglie, al fine di spiegare il funzionamento ed il regolamento della Scuola.

Integrata alla Scuola dell'Infanzia funzione una **Sezione Sperimentale** (18-36 mesi).

Scuola Primaria: Nella prima settimana di lezione può essere prevista una maggiore intensificazione della contemporaneità degli insegnanti nelle classi per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi iscritti e dei casi più problematici.

Per gli alunni della prima classe, in particolare, si programmano incontri:

- a) con i docenti della scuola dell'infanzia per facilitare il graduale passaggio, l'inserimento e l'integrazione;
- b) con le famiglie per ricevere e/o fornire informazioni relative agli alunni e alla fase di avvio dell'anno scolastico.

PARTECIPAZIONE

Docenti, personale ausiliario e genitori partecipano alla gestione della Scuola nel rispetto di quanto sancito nella “Carta dei Servizi”. I momenti di partecipazione alla gestione democratica della Scuola si individuano negli organi collegiali:

- ✓ Consiglio d'Istituto;
- ✓ Collegio dei docenti;
- ✓ Consiglio d'Intersezione, di Interclasse e di Classe.

La Scuola favorisce la partecipazione ad attività extrascolastiche e a manifestazioni interne alla scuola o esterne ad essa, e si serve della collaborazione di esperti per alcuni settori (cultura sarda, musica e attività motoria).

La Scuola garantisce, inoltre, alle famiglie un'informazione chiara e completa sulle attività scolastiche attraverso la pubblicizzazione del P.O.F. e del Regolamento interno.

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione delle attività educativo-didattiche assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione.

IGIENE E SICUREZZA

L'ambiente scolastico si manterrà pulito, accogliente, sicuro.

I locali sono assegnati al personale collaboratore scolastico che risponde della pulizia, della vigilanza e della sorveglianza.

SERVIZIO MENSA

La preparazione dei pasti, per i due ordini di Scuola, avviene all'interno dell'Istituto ad opera di personale qualificato e con l'utilizzo di strutture idonee all'uso.

E' garantito un menù differenziato in relazione a particolari problemi di salute, o esigenze di carattere religioso.

FINALITA' FORMATIVA

ITALIANO

- Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario apprendere la strumentalità linguistica di base come strumento per comunicare le proprie esperienze e capire le comunicazioni altrui.
- Sviluppare la consapevolezza che la lingua italiana è il principale strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.
- Favorire lo sviluppo del senso estetico e del gusto letterario.
- Acquisire la consapevolezza che l'uso della lingua è espressione delle facoltà intellettive.

Diventare capaci di :

- decodificare messaggi denotativi attraverso operazioni mentali di vario tipo: classificazione, generalizzazione, astrazione, mettere in relazione...
- Acquisire la consapevolezza che il linguaggio è espressione del pensiero.
- Capire che la lingua è il codice che ci consente di esprimere meglio e in modo completo il nostro pensiero.
- Prendere coscienza che è importante e necessario servirsi della riflessione linguistica per analizzare la lingua così da farne un uso consapevole e valutarne il funzionamento.

MATEMATICA

- ✓ Sviluppare la capacità di ordinare, quantificare, misurare fatti e fenomeni della realtà.
- ✓ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario raggiungere la formazione del pensiero negli aspetti legati all'intuizione, all'immaginazione, alla progettazione, alla formulazione di ipotesi, alla deduzione.
- ✓ Acquisire strumenti per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.
- ✓ Sviluppare la capacità di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati.
- ✓ Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.
- ✓ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario sviluppare alcune capacità del pensiero tra cui: intuizione, immaginazione, progettazione, formulazione di previsioni, capacità di ordinare, quantificare, operare con i numeri e misurare fenomeni della realtà.
- ✓ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario conoscere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio e operare con esse.

SCIENZE

- ❖ Avviare alla formazione del pensiero negli aspetti di intuizione, immaginazione, problematizzazione, progettazione, formulazione di ipotesi, controllo e deduzione.
- ❖ Acquisire strumenti per la descrizione scientifica del mondo.
- ❖ Sviluppare l'acquisizione di linguaggi e strumenti appropriati per descrivere, argomentare e organizzare conoscenze e competenze.
- ❖ Rappresentare attraverso schemi, mappe, ecc. i contenuti e i concetti appresi.
- ❖ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario percepire correttamente la realtà intorno a sé per conoscerla, rispettarla e proteggerla.

- ❖ Avviare alla formazione del pensiero negli aspetti di intuizione, immaginazione, problematizzazione, progettazione, formulazione di ipotesi, controllo e deduzione.
- ❖ Consolidare la formazione del pensiero negli aspetti di intuizione, immaginazione, problematizzazione, progettazione, formulazione di ipotesi, controllo e deduzione.

MUSICA

- ♦ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario avere una buona percezione sonora e un buon senso ritmico utilizzando i propri sensi in rapporto alla realtà musicale.
- ♦ Capire che la musica è espressione della cultura di un popolo e che la sua conoscenza sviluppa un senso di appartenenza ad una comunità nonché la conoscenza e l'integrazione fra culture diverse.
- ♦ Capire che la musica è espressione di emozioni e strumento di comunicazione.

STORIA

- ✧ Acquisire la consapevolezza che la storia è spiegazione del passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato ci ha lasciato
- ✧ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario comprendere che per ricostruire il passato bisogna basarsi su alcuni elementi fondamentali: documenti, testimonianze, resti, concetto di tempo e spazio.
- ✧ Raggiungere un'adeguata padronanza delle modalità di indagine per la comprensione della realtà dal punto di vista storico.
- ✧ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario comprendere che la storia è ricostruzione del passato dell'uomo, partendo dalla "lettura" di testimonianze e resti che il passato ci ha lasciato.
- ✧ Capire che la conoscenza si forma attraverso il confronto tra punti di vista e approcci metodologici diversi: storici, geografici e sociali.
- ✧ Favorire la formazione di uno "spirito critico" fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite (metodologia della ricerca storiografica).
- ✧ Comprendere che attraverso la ricostruzione storiografica si può conoscere e ragionare sul modo in cui i diversi gruppi umani hanno dato risposta ai propri bisogni fondamentali.
- ✧ Capire che la storia è un mezzo per "orientarsi" nella complessità del mondo attuale e per progettare il futuro.
- ✧ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario riscoprire le proprie radici per maturare un atteggiamento partecipe e positivo.
- ✧ Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura della propria Terra.
- ✧ Capire che testimonianze, documenti e resti sono lo strumento attraverso il quale si può ricostruire il passato.
- ✧ Capire che la conoscenza si forma attraverso il confronto tra punti di vista e approcci metodologici diversi: storici, geografici e sociali.
- ✧ Comprendere che attraverso la storia si può conoscere e ragionare sulla diversità dei gruppi umani.
- ✧ Capire che la storia è un mezzo per orientarsi nella complessità del mondo attuale e per progettare il futuro.

GEOGRAFIA

- ☞ Acquisire il senso dello spazio accanto a quello del tempo.

- ☞ Rendersi conto che è importante e necessario, per conoscere il territorio e capire il rapporto uomo-ambiente, basarsi su alcuni elementi fondamentali: applicazione dei principi di correlazione e causalità; rappresentazione cartografica; scoperta di principi e leggi relativi ai fenomeni indagati.
- ☞ Comprendere che è importante e necessario acquisire la capacità di orientarsi nello spazio vissuto, utilizzando gli indicatori spaziali.
- ☞ Comprendere che all'interno del rapporto uomo-ambiente l'uomo organizza lo spazio per rispondere ai propri bisogni.
- ☞ Comprendere che è importante e necessario, nella scuola e nella vita, avere la capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto, utilizzando gli indicatori spaziali necessari per la comprensione e l'interazione uomo – ambiente.
- ☞ Capire che la geografia studia l'umanizzazione del nostro pianeta e i processi attivati dalla collettività nella loro relazione con la natura.
- ☞ Acquisire la consapevolezza che è importante e necessario capire il legame tra l'ambiente e le sue risorse.
- ☞ Acquisire consapevolezza che è importante e necessario, a scuola e nelle varie situazioni della vita, ricercare e proporre soluzioni per la protezione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente nel territorio.
- ☞ Capire che è importante e necessario diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici che sappiano convivere con il loro ambiente, modificandolo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro.
- ☞ Sviluppare le coordinate spazio-temporali.

ARTE E IMMAGINE

- ✚ Sviluppare la capacità di leggere e comprendere le immagini e le creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo.
- ✚ Prendere coscienza dell'importanza del linguaggio iconico come strumento di comunicazione nei due versanti del soggettivo e del denotativo.
- ✚ Sviluppare la capacità di lettura critica dei messaggi visivi per coglierne il significato espressivo e/o razionale.

INGLESE

- ❖ Oltre che al raggiungimento dei traguardi didattici, l'insegnamento della L2 mira a sviluppare la padronanza delle competenze, l'acquisizione di strategie di apprendimento e lo sviluppo di abilità metacognitive.
- ❖ L'apprendimento della L2 permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale, sfruttando la capacità che i bambini hanno di appropriarsi di modelli di pronuncia e intonazione per avviarli alla conoscenza di una lingua straniera.

INFORMATICA

- La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per

reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

ATTIVITA' MOTORIA

- ✧ Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del corpo, la padronanza degli schemi corporei e posturali, sapendosi adattare alle variabilità spaziali e temporali.
- ✧ Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- ✧ Sperimentare una pluralità di esperienze che permetta di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.

RELIGIONE CATTOLICA

- ❖ L' I.R.C. non è una disciplina staccata dalla realtà ma, come viene citato nel Concordato, trova legittimazione sociale quando si impegna con le altre discipline nella reciproca collaborazione e nella promozione del pieno sviluppo della personalità di ciascun bambino. Pur realizzandosi con specifiche e autonome attività, si colloca nel quadro delle finalità della Scuola Primaria.
- ❖ È compito dell' I.R.C. anche favorire lo sviluppo delle personalità degli alunni nella dimensione religiosa e concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Importante è mantenere i contatti con i vari ambienti formativi, rispettando l'azione educativa della famiglia.
- ❖ Ulteriore finalità dell' I.R.C. è quella di privilegiare e valorizzare i possibili raccordi interdisciplinari nella scelta dei contenuti e delle tematiche.

Progetto Educativo d'Istituto
P.E.I.

1 - PREMESSA

La programmazione educativa, elaborata dal collegio docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità indicate nei programmi, con particolare riguardo agli aspetti sociali, culturali, affettivi e didattici, utili alla formazione della persona e del cittadino.

Il presente P. E. I., proprio della Fondazione Figlie di Maria, è comune alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia situate in Via Rolando 3.

2 - FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola della Fondazione Figlie di Maria si prefigge di:

- ✓ Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativi, pedagogici e didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia e dalle Indicazioni per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.
- ✓ Attuare un percorso formativo unitario mediante progetti concordati tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, garantendo la continuità degli interventi didattico-metodologici, relativi alle diverse aree disciplinari, oltre che all'area affettivo-motivazionale, sino alla fine del primo ciclo di istruzione
- ✓ Favorire lo sviluppo e la maturazione equilibrata della persona di ciascun alunno, attraverso il raggiungimento di obiettivi finalizzati alla formazione etica, religiosa, sociale, culturale, che ne consentano una crescita armonica, libera e consapevole.
- ✓ Rispettare la specificità di ogni alunno e, quindi, le esigenze particolari e diverse di ciascuno di loro, assecondandone, potenziandone e sviluppando le inclinazioni e gli interessi di ciascuno.
- ✓ Sviluppare ulteriormente l'integrazione culturale e sociale di alunni di diverse etnie e di diverso credo religioso, presenti nella Scuola della Fondazione.
- ✓ Progettare, per chi dovesse farne richiesta, lezioni alternative all'insegnamento della religione cattolica.
- ✓ Curare un approfondimento degli aspetti fondamentali delle altre religioni, con particolare attenzione alle tre religioni monoteiste.
- ✓ Favorire l'inserimento di alunni portatori di handicap, con progetti di integrazione, nel rispetto delle differenze e delle difficoltà di ciascuno.

3 - SCELTA FORMATIVO-EDUCATIVA

Ogni alunno dovrebbe essere messo in condizione di vivere "... la Scuola dell'Infanzia come luogo di incontro ... come spazio di impegno educativo per la comunità ... così da assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione di tutte le capacità personali" e "... la Scuola Primaria come ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di

esplorazione, di riflessione logico critica e di studi individuali". Così si legge nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria.

Pertanto l'attività scolastica si baserà essenzialmente sulla ricerca.

L'itinerario metodologico basato sulla ricerca si propone di partire dallo stupore dell'alunno di fronte alla realtà, stupore che si fa problema, problema al quale si dà risposta ricorrendo a quegli strumenti del pensiero che sono le discipline di studio, i cui metodi e linguaggi possono essere utilizzati come modello per la formazione del pensiero umano.

L'alunno impegnato in un'indagine è continuamente sollecitato a compiere operazioni cognitive complesse che vanno oltre la memorizzazione delle informazioni: attività di analisi, di sintesi, di estrapolazione, di generalizzazione ...

In quest'ottica gli insegnanti si porranno non più come portavoce del pensiero altrui, come trasmettitori di un sapere codificato, ma come stimoli e garanti nel processo di riscoperta e ricostruzione del sapere condotto dall'alunno.

L'esperienza del fanciullo è la base dell'attività scolastica.

La realtà, quindi, è vista come radice della formazione culturale di base e le discipline di studio come strumenti di indagine della realtà e modelli organizzativi delle conoscenze.

Secondo le indicazioni della psicologia cognitivista, un'impostazione di tipo metacognitivo dell'attività didattica contribuisce ad aiutare gli alunni ad acquisire consapevolezza di come pensano, di come ricordano, di come riflettono. La psicologia cognitivista ha dimostrato che solo se i bambini si rendono conto di come pensano, di come funziona la loro mente, è più facile che abbiano coscienza degli errori compiuti e, quindi, che possano evitarne la ripetizione.

Si può quindi dire che "... il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di auto efficacia, all'auto rinforzo cognitivo ... alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio

dell'autonomia personale, ... della creatività ..." come recitano le Indicazioni per i Piani di Studio Personalizzati della Scuola Primaria.

4 - UN'ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE

L'attività didattica impostata secondo le indicazioni della psicologia cognitivista, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, presuppone una stretta relazione con l'organizzazione del contesto scolastico che ne rappresenta la potenzialità educativa, in quanto costituisce la mediazione psicologica e culturale tra scuola e bambino.

L'organizzazione delle risorse strutturali, (spazio, tempi, materiali), nel pieno rispetto dei diritti e dei bisogni del bambino, rende l'ambiente scolastico un contesto educativo dove ciascuno, vivendo le proprie esperienze, diviene protagonista del proprio apprendimento. Inoltre il valore educativo del contesto

scolastico, organizzato secondo i principi di una didattica indiretta, hanno una ricaduta anche sul comportamento dell'Insegnante che si pone come mediatore competente.

Le proposte didattiche devono mettere il bambino nella possibilità di giocare, lavorare, ricercare e interagire con le cose e con gli altri. Tutto ciò può renderlo capace di assumersi delle responsabilità, di rispettare le regole, di acquisire autonomia, esprimersi in piena libertà, utilizzando i diversi codici linguistici e maturando una propria identità.

- Organizzazione spaziale e sociale

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia saranno costituite da bambini della stessa età. Verranno però organizzate varie attività di intersezione che permettano ai bambini di ampliare la loro dimensione sociale. Viene così superato il concetto della sezione come unico posto per lo svolgimento delle attività in favore di una fruibilità aperta degli spazi. Si creeranno perciò degli angoli di gioco, dei punti di attrazione; verranno istituiti dei laboratori per le attività scientifiche frequentati da piccoli gruppi di bambini della stessa età o di età diverse, provenienti dalle diverse sezioni. La costituzione di piccoli gruppi, 10 – 12 bambini ha un notevole valore didattico, perché il basso numero di bambini per ciascuna insegnante permette di stabilire un rapporto umano più intenso, interazioni sociali più significative e scambi culturali più puntuali.

Per attuare questo tipo di organizzazione è indispensabile la disponibilità del gruppo docente a lavorare in modo collegiale, concordando procedure, regole, assunzione di specifiche responsabilità, rotazione nello svolgimento degli incarichi, creando così un clima di fattiva collaborazione.

- Organizzazione del tempo scuola

La giornata scolastica organizzata in maniera sistematica, ma al tempo stesso flessibile, può prevedere vari momenti:

1. Il momento del gioco libero e ordinato;
2. il momento delle attività funzionali, riguardanti lo sviluppo cognitivo;
3. le attività ricorrenti di vita quotidiana.

La scansione dei tempi è studiata in modo da equilibrare le varie attività e rispettare i ritmi biologici del bambino.

Anche i tempi dell'accoglienza, del riposo e del pasto sono da ritenersi tempi educativi e formativi che richiedono la presenza costante e responsabile dell'Insegnante, del suo intervento educativo e della sua disponibilità a mettersi al servizio di ciascun bambino.

Un momento altamente educativo è il momento del pasto. Ricco di piacere, di convivialità, di spunti di educazione alimentare e di acquisizione di buone abitudini.

Questo spazio della giornata scolastica verrà organizzato coinvolgendo, a turno, i bambini più grandi per la preparazione dei tavoli della mensa scolastica.

Si legge nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia: "Occorre, ... , mettere in condizione i bambini di dar prova di abilità pratiche: percezione, concentrazione, coordinamento, precisione, sollecitudine, ordine. In sostanza, si tratta di trasformare una routine che potrebbe essere occasione di frastuono e di confusione, in un evento ordinato e gioioso che crea buone abitudini".

Nell'ottica della continuità didattica tra diversi ordini di Scuola, questo processo educativo avrà la sua prosecuzione e il suo consolidamento nella Scuola Primaria.

5 - COMUNITÀ EDUCANTE

Per rispettare l'unità costitutiva della persona dell'alunno, è necessario che anche il processo educativo sia unitario, con contributi diversificati ma convergenti che si traducono in uno "stile educativo" che tenga conto dei tempi di sviluppo e delle reali esigenze dell'alunno stesso.

Tutto il personale della Scuola (Gestore, Dirigente, Insegnanti, Personale ausiliario, in collaborazione con le famiglie) è impegnato, ciascuno secondo il proprio ruolo, all'attuazione del Progetto Educativo:

- Il Gestore della Scuola: Provvede al buon funzionamento della Scuola fornendo i supporti logistici e il personale necessario.

- Il Dirigente: Il suo sarà essenzialmente un compito di stimolo nei confronti delle insegnanti, di coordinamento delle diverse attività scolastiche, di garante per il buon funzionamento della Scuola stessa e per l'attuazione del Progetto educativo che la Scuola si è data.

- Insegnanti: Con la Dirigente sono le responsabili del Progetto Educativo, di cui condividono i valori ai quali esso si ispira, e le finalità. Esse sono impegnate in un cammino di crescita e di maturità professionale che si esprime in una solida preparazione pedagogica e professionale, nel costante impegno all'aggiornamento, nella capacità di programmazione personale e collegiale, nella capacità di dialogo e confronto con le colleghe e le famiglie degli alunni.

- Personale ausiliario: Impegnandosi nei servizi necessari all'organizzazione scolastica e al funzionamento dell'ambiente, collabora attivamente con le insegnanti, e concorre, con un comportamento sereno ed equilibrato nei confronti del personale docente, degli alunni e delle famiglie, alla formazione di un clima educativo.

- Le famiglie: I genitori sono "i primi e principali educatori dei propri figli". In quanto tali sono invitati ad impegnarsi a collaborare, secondo le proprie competenze, alla realizzazione del Progetto Educativo, da loro conosciuto e condiviso. In un clima di reciproca intesa e di ampio dialogo, la Scuola e la famiglia definiscono gli ambiti di intervento e gli strumenti necessari alla realizzazione del Progetto. La Scuola, dal canto suo, offre alle famiglie occasioni di confronto e di crescita, organizza incontri di informazione e di formazione, per sostenere i genitori nei loro compiti educativi.

Fondazione Figlie di Maria

Scuola Infanzia e Primaria Paritarie

Via Rolando, 3 - 07100 SASSARI

Tel./Fax 079 236623 - e.mail: figliedimaria.ss@tiscali.it

Sassari, 21 ottobre 2015

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- la Legge n. 59 del 1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

CONSIDERATO CHE

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-19;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il collegio docenti elabora il P.O.F ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della Legge n°

107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche delle finalità espresse nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti anni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;

E TENUTO CONTO

Che la Fondazione Figlie di Maria, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. Una formazione volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come ricodificato dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015,

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti.

1) Principi generali

Il piano dell'Offerta formativa triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, e delle richieste delle famiglie.

Si ritiene importante la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- a. le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- b. le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- c. le criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), in via di definizione, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- d. la coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali;

- e. la necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva;
- f. le migliori esperienze e pratiche educative realizzate negli anni scolastici precedenti nella Scuola, da cui prendere spunto per la nuova programmazione dell'offerta formativa;
- g. la necessità di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- h. la necessità di garantire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe; è evidente l'importanza di progettazioni che favoriscano l'apporto di docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- i. l'individuazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - ✓ la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
 - ✓ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - ✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche.

1) Contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- • Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità che emergeranno nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- • Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rapportato dalle esigenze derivanti dal funzionamento del tempo pieno nella Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- • Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali: dotare le classi della Scuola Primaria di tablet o pc per i DSA, dotare la scuola dell'Infanzia di almeno una postazione multimediale e di una LIM .

2) Formazione del personale

La Scuola dovrà definire le aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e in coerenza con le priorità e i traguardi che si individueranno nel Rapporto di Autovalutazione.

3) Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia sommativo che formativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- ☞ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- ☞ inserimento accanto alle prove tradizionali e strutturate di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- ☞ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli stessi. I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

4) Gestione organizzativa

- ☞ Prevedere un sistema d' indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- ☞ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ☞ operare in una logica di continuità verticale nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- ☞ rendicontare i risultati;
- ☞ creare accordi di rete con altre scuole paritarie e, se possibile, con scuole statali e promuovere convenzioni con enti pubblici e privati.

5) Gestione comunicativa e relazionale

- ✧ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✧ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✧ promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dalle Scuole della Fondazione;
- ✧ aggiornare e rendere funzionale il sito WEB.



